

AVVISO PUBBLICO
DIREZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
PROFESSIONI SANITARIE

* * * * *

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura Complessa
DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di "Direzione Professioni Sanitarie" Azienda ulss 4 Veneto Orientale.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso le sedi operative dell'unità operativa complessa (uoc) di "Direzione Professioni Sanitarie" aziendali.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione Aziendale; Direzione della Funzione Territoriale; Direzione della Funzione Ospedaliera; Direzione del Dipartimento di Prevenzione; Direttore uoc Risorse Umane, Medico Competente; uos Professioni Sanitarie Ospedale, Territorio e Dipartimento di Prevenzione; coordinatori di Dipartimento.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - la gestione della leadership e aspetti manageriali; - la gestione del rischio clinico per quanto di competenza; - la gestione efficiente delle risorse professionali di afferenza; - il concorso alla definizione di modelli di presa in carico degli utenti con principi di qualità e sicurezza delle cure.
Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	La Direzione delle Professioni Sanitarie coadiuva la Direzione Sanitaria nella definizione delle linee strategiche e delle politiche aziendali per quanto attiene ai processi di competenza.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Competenze core	Le principali aree di responsabilità per le quali il Direttore deve possedere specifica competenza sono rappresentate da: ▪ area risorse umane - garantire il governo della funzione assistenziale, riabilitativa, tecnico-sanitaria e della prevenzione contribuendo alla pianificazione strategica aziendale; - indirizzare e gestire il personale delle professioni sanitarie

	appartenente alle aree professionali infermieristiche ed ostetriche, tecnico-sanitarie, della riabilitazione, della prevenzione e il personale sociosanitario; - definire il fabbisogno di personale sanitario e sociosanitario attraverso la determinazione qualitativa e quantitativa del personale nel rispetto degli standard e in relazione agli obiettivi aziendali; - indirizzare i processi di inserimento, valutazione e valorizzazione nell'ambito dell'age e diversity management, del personale sanitario e sociosanitario; - valutare i processi di gestione del personale sanitario e sociosanitario al fine di migliorare il benessere organizzativo e le strategie di retention. ▪ area modelli organizzativi ed assistenziali: - promuovere lo sviluppo delle competenze professionali assistenziali, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione del personale sociosanitario e del restante personale specificamente afferente alla Direzione stessa e lo sviluppo di sistemi di valorizzazione del personale; - ricercare e sviluppare modelli organizzativi assistenziali innovativi garantendo percorsi di continuità e integrazione ospedale-territorio, finalizzati a soddisfare i bisogni della popolazione e la presa in carico interprofessionale, massimizzando le opportunità correlate allo skill mix change e all'impiego sistematico delle innovazioni tecnologiche; - promuovere lo sviluppo organizzativo garantendo un approccio partecipativo verso gli stakeholder per creare le migliori condizioni assistenziali e di presa in carico degli assistiti e delle famiglie; - governare i processi di assistenza infermieristica e ostetrica, della prevenzione, riabilitazione e tecnicosanitari del sistema professionale a tutti i livelli organizzativi, nell'ottica del miglioramento dell'appropriatezza, dell'efficienza e della produttività, promuovendo la cultura della condivisione delle best practice con attenzione alla sostenibilità economica, al fine di garantire cure adeguate come indicato dai LEA e dagli standard previsti a livello nazionale e regionale nel rispetto delle norme etiche e deontologiche; - promuovere l'adozione di processi integrati di assistenza, volti al miglioramento della qualità dei servizi, alla garanzia della continuità assistenziale, alla appropriatezza dei percorsi, alla collaborazione interdisciplinare e al lavoro di equipe, secondo una logica di forte integrazione professionale e flessibilità organizzativa. ▪ area della formazione: - definire linee di sviluppo professionale del personale sanitario e sociosanitario e indirizzare le linee attuative della formazione continua; - assicurare un contesto organizzativo atto a garantire l'attuazione della formazione universitaria degli studenti del corso di laurea delle
--	--

	professioni sanitarie e dei corsi per operatori di interesse sanitario con particolare riferimento alle attività di tirocinio presso le strutture aziendali; - promuovere e partecipare alle attività di ricerca per lo sviluppo, revisione e miglioramento della pratica clinico-assistenziale, in sinergia con gli indirizzi aziendali e le Università.
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	Il Direttore di Struttura Complessa deve assicurare: • la conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale e saperli contestualizzare nel proprio ambito operativo, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda; • la conoscenza dell'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento, con particolare riferimento all'organizzazione dell'UOC Direzione delle Professioni Sanitarie e sue articolazioni; • la collaborazione con la Direzione Sanitaria per l'attuazione delle strategie aziendali e il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale e aziendale, in particolare per quanto riguarda le attività assistenziali, per la ricerca e l'identificazione di strutture organizzative adeguate a modelli innovativi, mirati a soddisfare l'evoluzione dei bisogni dei cittadini; • la conoscenza delle tecniche di budgeting e l'attiva collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; • la conoscenza degli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige; • l'integrazione organizzativa tra le varie strutture aziendali, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa nella gestione delle risorse e l'efficacia dei processi. Il Direttore di struttura complessa: • deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione sia all'interno che all'esterno della UOC Direzione delle Professioni sanitarie; • deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori; • deve motivare, valorizzare e far crescere professionalmente i collaboratori con una buona comunicazione ed una formazione dedicata, anche introducendo e promuovendo innovazioni organizzative ed operative; • deve dimostrare conoscenze e capacità per risolvere le criticità legate alla dimensione organizzativa di una UOC afferente ad un'Azienda che insiste in un territorio caratterizzato da una rilevante presenza turistica; • deve promuovere strategie per realizzare iniziative volte all'implementazione del Piano Regionale per affrontare la carenza del Servizio Sanitario Regionale del Veneto e per il contenimento

	del fenomeno delle dimissioni inattese; • deve contribuire alla definizione di standard e modelli organizzativi basati sullo skillmix change ai fini di una razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego di personale; • deve promuovere la digitalizzazione dei processi assistenziali e organizzativi di propria competenza, garantendo la loro integrazione con gli strumenti informatici del Sistema socio-sanitario regionale.
Governo clinico	Il Direttore di struttura complessa deve assicurare: - la collaborazione alle strutture aziendali nella governance clinica in materia di sicurezza e appropriatezza clinica ed organizzativa; - la corretta applicazione di metodi e strumenti per il governo del rischio e la sicurezza del paziente ed il monitoraggio degli eventi avversi; - la collaborazione nell'adozione di percorsi assistenziali fondati su prove di efficacia, secondo modalità condivise con i professionisti coinvolti, che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza per i pazienti e gli operatori; - il lavoro di rete con i servizi dell'azienda e le strutture del territorio; - la valutazione della performance dei singoli professionisti partecipando attivamente alla definizione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure; - la collaborazione nell'identificazione e nella mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, la promozione dell'attività di incident-reporting.

REQUISITI NECESSARI PER ESERCITARE LE FUNZIONI PREVISTE DAL PROFILO DI RUOLO DESCRITTO

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti gestionali propri della unità operativa, in modo sintetico, l'insieme delle attività delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono tutte essere possedute dal candidato per soddisfare le caratteristiche del ruolo richiesto.

Deve, pertanto, aver maturato una pluriennale esperienza specifica di direzione delle professioni sanitarie e di gestione nelle organizzazioni sanitarie ad alta complessità e deve possedere competenze specifiche nella gestione delle Aziende Sanitarie nel sistema Hub-spoke.

Deve aver sviluppato competenze nella gestione di percorsi di integrazione/riorganizzazione aziendale con revisioni di percorsi organizzativi e assistenziali, in particolare, con progettazione e realizzazione di programmi di miglioramento della qualità dei servizi e adeguamento alle novità e modifiche normative nazionali e regionali.

Nel campo della gestione del personale, il candidato deve avere esperienza pluriennale nella contrattazione integrativa in qualità di parte pubblica e nella gestione della carenza del personale del Servizio Sanitario Regionale. Deve inoltre avere comprovata esperienza nella tutela della sicurezza sul lavoro.

Il candidato deve sapersi rapportare in modo corretto e collaborativo con organi esterni che svolgono attività di controllo, con altre strutture e/o stakeholders, pubblici e privati.

Tutte le attività sopradescritte debbono essere state praticate dal candidato, in prima persona, con comprovata pluriennale esperienza.